



Ricordiamo la strage di Piazzale Loreto

Comunicato della Segreteria Provinciale PD

Anche quest'anno il 10 agosto il Partito Democratico sarà presente alla commemorazione della strage nazifascista di Piazzale Loreto dove vennero fucilati 15 partigiani ad opera di una formazione di repubblicani della divisione Muti e della GNR su ordine del comando nazista di Milano.

Ancora una volta, nella ricorrenza dell'anniversario che rappresentò uno dei più alti prezzi e sacrifici che gli oppositori al regime fascista e le loro famiglie dovettero pagare per riconquistare democrazia e libertà, saremo di nuovo sul luogo del dolore per ricordare e per esprimere la nostra vicinanza e riconoscenza a coloro che fino in fondo seppero combattere il regime fascista e il suo dittatore. Alle porte ormai del tracollo finale, dopo aver privato il nostro paese di tutti i fondamentali diritti, i fascisti erano divenuti schiavi ed esecutori degli ordini dell'invasore nazista sul territorio italiano.

Proprio così infatti avvenne quella mattina del 10 agosto 1944 quando su ordine del comando nazista milanese vengono fucilati a P.zzale Loreto 15 partigiani che erano detenuti a S.Vittore e i loro corpi vengono lasciati a terra per lungo tempo sorvegliati dai Repubblicani ed esposti al loro scherno, alle loro risate, al loro orgoglio mostrato spavalamente ai passanti. Il Partigiano Giovanni Pesce nel suo libro "Senza Tregua" così descrive quegli attimi : *"L'ultimo volto che vedo abbandonando la piazza è quello di un repubblicano, che ride istericamente. Quel riso indica l'infinita distanza che ci separa. Siamo gente di un pianeta diverso. Anche noi combattiamo una dura lotta dove*

si dà e si riceve la morte, ma ne sentiamo tutto l'umano dolore, l'angosciosa necessità. Loro ridono, hanno appena ucciso 15 uomini e si sentono allegri. Contro quel riso noi combattiamo, esso taglia nettamente il mondo : da un lato la barbarie dall'altro la civiltà.”

Ricordare vuole dire non dimenticare anche che episodi drammatici come la strage del 10 agosto 44' sono stati oggetto di numerosi tentativi di falsificazione e revisionismo e che soprattutto *“L'armadio della vergogna”* dove vennero rinchiusi e nascoste le maggiori stragi perpetrate ad opera dei nazifascisti, garantì l'impunità ai criminali di guerra evitando al regime e ai suoi aguzzini un processo analogo a quello di Norimberga, e questa mancata giustizia fu sicuramente il prezzo più alto pagato dai famigliari delle vittime di P.zzale Loreto così come di Boves, Cefalonia, Sant'Anna di Stazzema, Marzabotto, solo per citare alcuni luoghi dove si consumarono delitti efferati.

Sulla strage del 10 agosto si tentò poi nel corso degli anni di dare interpretazioni storiche non corrispondenti ai fatti, per citare solo uno dei tanti casi si cercò di sostenere che la fucilazione dei 15 a P.zzale Loreto fu una *“rappresaglia”* per quei cinque soldati tedeschi e cinque civili che morirono fulminati in Viale Abruzzi; ebbene nel processo di Torino che vide come imputato il gerarca nazista Saevecke venne dimostrato che l'attentato di Viale Abruzzi fu compiuto ad opera di partigiani sconosciuti e che in quell'occasione persero la vita sei civili italiani e nessun soldato tedesco.

Vi invitiamo dunque a mantenere viva la memoria e a partecipare ai due momenti di commemorazione che si terranno il prossimo 10 agosto in P.zzale Loreto, la mattina e la sera come da volantino allegato.

Un caro saluto,

Roberto Cornelli (Segretario PD Provinciale)

Alessia Potecchi (Responsabile Memoria Storica PD Provinciale)